

VERBALE

RIUNIONE CONGIUNTA DELLE CONSULTE DI FRAZIONE

DI LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024

ORDINE DEL GIORNO:

riflessioni e approfondimenti sul tema del disagio giovanile, anche in relazione a segnalazioni di piccoli atti vandalici rilevati nel territorio, ricevute proprio dalle Consulte

Presenti:

Claudio Tesini	Presidente Consulta di frazione di Lavino
Francesco Seta	Segretario Consulta di frazione di Lavino
Bruno Mazzoni	Membro Consulta di frazione di Lavino
Sergio Cardo	Consigliere comunale
Astorre Legnani	Presidente Consulta dello Sport
Giannino Ferrari	Presidente Consulta di frazione di Riale-Gesso-Gessi-Rivabella
Nadia Zanasi	Presidente Consulta di frazione di Ponte Ronca-Tombe-Madonna Prati
Andrea Cipriani	Membro Consulta di frazione di Ponte Ronca-Tombe-Madonna Prati
Stefano Carpani	Vice Presidente Consulta dei Centri Socio-culturali

Sono presenti alla Consulta:

- Giulia Degli Esposti: Assessore Scuola, Cultura, Giovani e Promozione Territoriale
- Ernesto Russo: Assessore a Urbanistica, Sport e Partecipazione
- Maresciallo Alessio Ceccanti: Vice Comandante Caserma Carabinieri di Zola Predosa
- Ausilia Lofaro: Referente attività di Educativa di strada della Coop Tatami
- Fausto Florenzano: Sovrintendente del Corpo di Polizia Locale Reno Lavino
- Rais Anna Maria: Pedagogista Servizio Politiche Giovanili e Pedagogiche

18.40 L'assessore Ernesto Russo apre la consulta salutando i partecipanti nonché la cooperativa Tatami, il Maresciallo Ceccanti, l'agente del Corpo di Polizia Locale e la responsabile dei servizi comunali i quali hanno gentilmente aderito all'invito per la giornata odierna. Ringrazia inoltre, il presidente della consulta di Lavino Claudio Tesini per aver promosso una consulta che andasse nel merito della prevenzione e delle politiche sul disagio giovanile.

18.45 Prende la parola Giulia Degli Esposti: descrive il quadro generale del territorio relativo al disagio giovanile e di come viene affrontato nei vari aspetti. Pone particolare attenzione alla problematica relativa al disagio post pandemico nello specifico per la fascia giovani e molto giovani. Illustra i servizi presenti a Zola e messi a disposizione dall'amministrazione comunale quali sportello per i giovani, pedagogista, supporto psicologico nelle scuole, team di educatori di strada, centri di aggregazione giovanile. Descrive quella che è la visione in merito all'approccio educativo che ha messo in campo l'amministrazione. Riporta inoltre, i

casi più critici e meno critici che si sono verificati sul territorio e come siano intervenuti per controllare la situazione e intervenire in merito.

L'assessora Degli Esposti invita a considerare le normali dinamiche giovanili con tolleranza e a non paragonarle agli episodi avvenuti nei centri commerciali dei comuni limitrofi e a Zola, episodi che rimangono circoscritti a pochi eventi.

18.53 Prende la parola il presidente della Consulta di Lavino Tesini, egli ringrazia i presenti e chiede informazioni sull'attività degli organi di competenza in merito agli episodi sopra descritti e quali misure si adottano in modo specifico sul disagio giovanile. Rivolgendosi al maresciallo dei Carabinieri chiede se ci possono essere ricadute sul territorio di Zola da attività dei centri commerciali dei comuni limitrofi.

19.00 Risponde la pedagogista Rais illustrando come l'A.M. si sia dotata di un servizio di consulenza dedicato e specifico per le attività educative dei giovani.

Parla della cooperazione con la Cooperativa Tatami, con la Cooperativa Open Gruppo sportello di ascolto psicologico nelle scuole medie e con la cooperativa CADIAI che gestisce la parte educativa relativa alla ludoteca. Rais descrive le metodologie di monitoraggio costante del benessere dei ragazzi, della rete di figure professionali presenti e di come queste lavorano in un sistema trasversale e di cooperazione. La pedagogista spiega come in qualità di responsabile gestisce e coordina i vari tavoli di comunità e tra tutti gli enti inclusa l'Arma dei Carabinieri di Zola Predosa.

Rais porta all'attenzione della consulta anche le figure scolastiche che lavorano sulle funzioni strumentali di inclusioni, servizi sociali e le loro attività.

Descrive le complessità del lavoro e come i giovani vengono agganciati e ascoltati. Illustra come spesso il contesto familiare è all'origine delle problematiche dei giovani. Rais ricorda la presenza del servizio educativo di strada della cooperativa Tatami, nel territorio vi sono 2 educatori che lavorano per agganciare e interloquire con soggetti in difficoltà.

19.10 Prende la parola Ausilia coordinatrice del servizio educativo di strada e dello spazio di aggregazione giovanile. Illustra nel dettaglio il lavoro svolto dai due operatori che attivamente lavorano sul territorio. Gli educatori stanno intensificando le uscite sulle scuole e su via delle officine dove si stanno verificando episodi di aggregazione. Gli addetti dello spazio di aggregazione hanno coinvolto questo gruppo di adolescenti instradandoli verso un percorso educativo e di consapevolezza tramite attività svolte al centro Torrazza, descrive come possano impattare negativamente i social se non utilizzati in maniera corretta.

Spiega come i genitori facciano fatica a comprendere le dinamiche legate all'educativa e non sanno come comportarsi nelle situazioni più critiche ma anche del quotidiano ovvero nei confronti dei social, videogiochi, regole comportamentali da tenere in casa e fuori casa. Porta in evidenza come ci siano molte resistenze delle famiglie sull'argomento legato al non saper gestire il disagio e al non sapere gestire la fase di sviluppo dei ragazzi, anche a partire da bambine e bambini della scuola primaria.

Ausilia descrive il servizio dei laboratori e dei progetti negli spazi di aggregazione giovanile Torrazza e che a volte sia più difficile coinvolgere proprio chi avrebbe più necessità in genere a causa del disinteresse delle famiglie.

19.15 L'assessora Giulia Degli Esposti prende la parola, spiega come l'AM quando è necessario fa da coordinatore instradando i vari casi sulle più opportune associazioni e/o servizi che come è stato già detto sono largamente presenti nel territorio. Spiega come siano stati gestiti i vari episodi critici e meno critici che si sono verificati a Zola Predosa, un particolare accenno viene fatto anche sull'episodio di via Tasso dove vi sono stati episodi di vandalismo.

19.20 Prende la parola il Maresciallo Ceccanti dell'Arma dei Carabinieri di Zola Predosa

Egli ringrazia i presenti nonché l'A.M per la qualità dei servizi presenti e anche per la quantità, racconta come ci sia un motore organizzativo, di metodo e controllo dietro a tutti questi servizi.

Il M.C. sottolinea come determinate problematiche legate ai giovani ci siano sempre state e che bisogna dare la giusta attenzione senza amplificare il fenomeno oltre quello che è effettivamente rilevato. Descrive il lavoro fatto da parte dell'arma e degli educatori di strada e il percorso che si sta seguendo.

Spiega come questi percorsi hanno e stanno permettendo di individuare le figure che poi effettivamente fanno o non fanno diverse attività illecite, di vandalismo o di disturbo.

Dal quadro generale delle indagini spiega come in passato erano più coinvolti i giovani di famiglie di origine straniera, ma negli ultimi tempi risultano coinvolti sempre più giovani di famiglie italiane.

Ceccanti fa un importante passaggio sulla rete, il web, al linguaggio delle chat, sui punti di riferimento dei giovani, generalmente rapper che nella maggior parte dei casi usano un linguaggio e terminologie al limite, questo genera il cosiddetto "cattivo esempio", racconta come ci sia una forte predominanza di queste figure e come generano anche forti azioni persuasive sui giovani.

Egli conferma quanto già riportato dalla pedagoga e dalla cooperativa Tatami, assenza delle famiglie nel momento più delicato o addirittura nel quotidiano, difficoltà riscontrate con famiglie anche benestanti nel gestire i modelli di riferimento dei giovani, problemi di ascolto tra genitori e figli, comportamento antisociali dei genitori con i figli. Racconta le tendenze del momento in merito alle aggregazioni che prendono piede da fenomeni sociali/social rapper, trapper ecc.

Ceccanti infine, invita tutti alla tranquillità e a non creare allarmismi in quanto non si rilevano su Zola Predosa situazioni pericolose o che richiedano interventi seri.

Spiega che i centri commerciali attirano giovani provenienti dalla provincia, Zola essendo sprovvista di tali luoghi non è di interesse per questi giovani.

19.30 Parla il rappresentante dei centri sociali di Zola, spiega come anche i centri sociali facciano la loro parte e come può capitare che anche all'interno dei centri sociali possono e

sono accaduti alcuni piccoli episodi ma che vengono risolti in loco e senza grosse conseguenze. Si apre uno scambio di opinioni e di racconti di episodi tra i presenti e si concorda che sia utile proseguire nella collaborazione tra tutti gli enti.

19.35 Il consigliere della consulta Bruno Mazzoni prende la parola, egli esprime le sue preoccupazioni relative al C4 in zona stazione e segnala una scarsa illuminazione del corsello che accede al sottopassaggio.

19.40 Il Maresciallo Ceccanti risponde sul C4, rassicura che la situazione sia comunque tranquilla e sotto controllo, e che non occorre preoccuparsi. Spiega come sia importante la segnalazione al 112 su eventi specifici per mappare e dare priorità su zone su cui possono accentuarsi criticità.

19.45 Prende la parola il consigliere Cardo: racconta la sua testimonianza relativamente all'episodio del Gran Reno, sull'impatto positivo che i successivi controlli in fase di accesso al centro hanno avuto sui frequentatori giovani e meno giovani. Inoltre, segnala l'insufficiente di illuminazione all'uscita delle scuole medie del Francesco Francia (Russo risponde nell'immediato, il problema si sta già risolvendo).

19.47 Interviene Legnani Astore in merito al coinvolgimento dei ragazzi all'interno delle attività sportive, del benessere che può portare ai ragazzi, la loro capacità di fare team. Racconta l'impatto benefico che porta lo sport sui ragazzi che frequentano le varie attività sportive.

19.48 Il presidente Claudio Tesini chiede alla pedagoga e alla cooperativa Tatami quale sia l'approccio utilizzato per i ragazzi post scuole secondarie di primo grado, visto che senza scuole secondarie di secondo grado sul territorio di Zola è più difficile contattare i giovani di 15-20 anni e cosa viene fatto nel concreto.

In risposta la pedagoga riferisce le criticità su questa fascia di età le quali sono più difficilmente raggiungibili anche per tutta una serie di fattori sociali, pedagogici ecc.

19.50 Legnani Astore porta all'attenzione della consulta l'esistenza di bandi e borse di studio per ragazzi meno abbienti che permettono loro di iscriversi ed accedere all'intera offerta sportiva messa a disposizione sul territorio, danza, calcio, tennis, basket ecc.

20.00 Giulia Degli Esposti illustra i servizi educativi per le famiglie, centro servizi per le famiglie con nuovi spazi messi a disposizione per i genitori che hanno bisogno di assistenza ed accompagnamento verso l'educazione dei loro figli. Spiega come questi servizi secondo lei possono e dovrebbero essere potenziati ulteriormente.

Inoltre, in accordo con l'assessore Russo, proprio per coinvolgere i giovani l'edizione 2024 del bilancio partecipato è stato dedicato ai giovani nella fascia di età 13-18 e 19-29 anni. Invita le consulte e la cittadinanza a partecipare attivamente all'iniziativa soprattutto in termini di voto per dimostrare l'interesse verso i loro progetti.

20.10 Saluti del presidente Tesini e chiusura della consulta.